

Santacristinese fucina di campioni

*Dalla società calcistica di S. Cristina
sono usciti grandi campioni come Annovazzi, Chiappella e Tacchini*



La squadra che ha esordito nel 1927

Anche se riesce difficile raccogliere documentazione d'archivio, su una data certa tutti concordano, e precisamente il 1927: anno in cui viene costituita la Polisportiva Santacristinese calcio con il tipico gagliardetto bianco-azzurro, anche dipinto a perenne ricordo - a fianco dell'ingresso della sede sociale. Diversi sono i passaggi da una denominazione all'altra e qualche indicazione certa si rileva in una ricerca (per il Csi), condotta dall'amico Giampaolo Ceroni, uno degli attuali dirigenti che cura il settore dei più giovani: una sorta di "scuola calcio". In essa, infatti, rileviamo che nel 1960, presso l'oratorio S. Giuseppe, quando la parrocchia era retta dallo zelante parroco don Carlo Diegoli (al quale va il nostro caro ricordo), venne co-

stituita la A.c. S. Cristina con il sindaco Piero Botteri presidente, per poi trasformarsi in Polisportiva Santacristinese Libertas, sempre iscritta al Csi. Nel 1963-64 aderisce alla Fige e gareggia in 3° categoria. Nel campionato 1965-66 - vincendo il girone con una buona squadra - furono promossi in seconda categoria. Sull'entusiasmo del buon momento giunsero nel 1967-68 addirittura alla promozione in prima categoria, traguardo in quel tempo molto ambito. Qui vi rimase con dei discreti piazzamenti fino al 1972-73 per poi retrocedere nuovamente nella categoria inferiore. Impossibile descrivere l'andamento altalenante nel corso dei parecchi lustri trascorsi: valga per tutti il 1976-77 quando vinse il campionato di 1° categoria e nel

successivo 1977-78 gareggiò in promozione, massimo traguardo sinora raggiunto. Infatti, non avendo una struttura societaria ed un organico di giocatori sufficientemente validi, l'anno successivo la squadra dovette subito retrocedere ancora in 1° categoria nella quale rimase stabilmente per parecchi anni. Attualmente la dirigenza è guidata dal presidente Luigi Del Redentore ed è composta da 14 persone, con un organico di circa 20 giocatori allenati da Piero Del Redentore, che formano una sorta di grande famiglia all'insegna del calcio, ma soprattutto sotto l'egida di uno spirito di amicizia che non si smorza nemmeno nei momenti più difficili, dove il risultato sportivo conta, com'è naturale che sia quando entrano in gioco punti e

classifica, ma passano in secondo piano di fronte ad un gruppo affiatato che riesce a sorridere anche dopo una sconfitta. E queste, tra l'altro, sono poi anche le basi migliori per riuscire ad allestire un "team" che porti al raggiungimento di traguardi sempre più ambiti. Visitando la sede sociale nel campo sportivo comunale, si possono vedere trofei e coppe vinte nel corso di questi settant'anni di attività. Attualmente la squadra milita in seconda categoria ed occupa il terzo posto in classifica con una serie di risultati che fanno ben sperare, perché il principale obiettivo è quello di ottenere la promozione alla prima categoria. Ma non ci sono dubbi: la passione e la competenza porteranno lontano questa prestigiosa realtà santacristinese, che si è posta come prezioso punto di riferimento per i giovani, e chi un tempo l'ha frequentata da ragazzino ed ora ne è diventato dirigente con identico spirito ed immutata passione. In chiusura vogliamo anche ricordare quegli atleti che nel corso del settantennio - così mi viene riferito - hanno dato lustro alla società quali Beppe Chiappella e Carlo Annovazzi che qui hanno giocato in tempi molto remoti. Carlo Tacchini, finito alla corte dei Moratti con il grande Helenio Herrera, e Osvaldo Davolio. A loro ed a tutti quelli che a vario titolo hanno onorato ed onorano il calcio santacristinese il nostro ricordo ed augurio di ben figurare. Un ricordo particolare lo rivolghiamo invece all'amico Tino Ferrari, scomparso nel 1995, che nelle vesti di allenatore tanto ha dato a questa società.

Carlo Grugini